Codice A1813C
D.D. 15 ottobre 2026, n. 2019
R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 95/2026 per la realizzazione di lavori di manutenzione del Torrente Lemina, riguradanti la realizzazione di una soglia a protezione dell'attraversamento fognario esistente in subalveo e per la realizzazione di una scogliera di protezione del pozzetto fognario in sponda sx. con estensione dal pozzetto al ponte su strada Fenestrelle lungo i..

ATTO DD 2019/A1813C/2026 DEL 15/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: OGGETTO: R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche.
Autorizzazione idraulica n. 95/2026 per la realizzazione di lavori di manutenzione del Torrente Lemina, riguradanti la realizzazione di una soglia a protezione dell'attraversamento fognario esistente in subalveo e per la realizzazione di una scogliera di protezione del pozzetto fognario in sponda sx. con estensione dal pozzetto al ponte su strada Fenestrelle lungo il Torrente Lemina in Comune di Pinerolo.
Richiedente: SMAT SOCIETA' METROPOLTANA ACQUE TORINO.

In data 31/07/2026 con istanza acquisita al protocollo regionale n. 35687/A1813C, la SMAT – SOCIETA' METROPOLTANA ACQUE TORINO ha trasmesso la richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del RD. 523/1904 relativa alla realizzazione di una soglia a protezione dell'attraversamento fognario in subalveo esistente ubicato poco a valle del Ponte di via Nazionale (SP23R), ammalorato a seguito degli intensi eventi metereologici verificatisi nella primavera 2025, e per la realizzazione di una scogliera di protezione del pozzetto fognario in sponda sx. con estensione dal pozzetto al ponte su strada Fenestrelle lungo il Torrente Lemina in Comune di Pinerolo.

L'intervento consiste nelle seguenti lavorazioni:

- realizzazione di un rivestimento in pietrame della sponda sinistra del Torrente Lemina, mediante la posa di massi lapidei posati a secco, per uno spessore alla base di circa 2,50 m. un'altezza di circa 2,60 m. e uno sviluppo longitudinale di circa 50,00 m., immediatamente a valle del ponte della strada Nazionale;

- realizzazione di un rivestimento in pietrame del fondo alveo mediante la posa di una soglia in

massi ciclopici dello spessore di circa m. 1,00 a protezione della condotta fognaria esistente a monte e a valle della tubazione diam. 800 mm., il tutto adeguatamente ancorato nella nuova scogliera in progetto ubicata in sponda sinistra e nella sponda destra orografica del Torrente Lemina.

Le opere saranno eseguite mantenendo la configurazione plano-altimetrica dell'alveo esistente, senza determinare restringimenti significativi della sezione idraulica né modifiche sostanziali del regime di deflusso del Torrente Lemina.

All’istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dal Ing. Gianbattista Parietti, costituiti ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: relazione tecnico illustrativa, corografica, stralcio della mappa catastale, documentazione fotografica, relazione idraulica, tavole di progetto (piante e sezioni tipo);

In data 11/08/2026 con prot. 37261/A1813C è stato avviato il procedimento ai sensi della L. 241/1990 e con la stessa nota sono state richieste chiarimenti e integrazioni alla documentazione prodotta.

Con nota prot. n. 43164/A1813C in data 23/09/2026 sono pervenute le integrazioni ed i chiarimenti richiesti con la precedente citata nota prot. n. 37261 del 11/08/2026.

Con nota prot. n. 43901/A1813C del 28/09/2026 e con nota prot. n. 45635/A1813C del 06/10/2026 è stato richiesto alla Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006. In data 14/10/2026 con registrazione al prot. regionale n. 47575/A1813C è pervenuto il parere di competenza da parte del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino.

A seguito del sopralluogo eseguito in data 15/10/2026, dell’esame degli atti progettuali l’esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l’osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge

Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la **SMAT SOCIETA' METROPOLTANA ACQUE TORINO** all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. la nuova soglia in pietrame a protezione della condotta fognaria esistente dovrà essere adeguatamente immorsata nella nuova scogliera in progetto ubicata in sponda sinistra e nella sponda destra orografica del torrente Lemina;
2. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere in progetto, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sotto-spinte idrauliche indotte dagli eventi di piena, ecc.) ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
4. i piani di appoggio delle strutture di fondazione della soglia di stabilizzazione di fondo alveo in progetto dovrà essere posta alle quote di progetto e comunque, in ogni caso, inferiori di almeno un metro rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
5. il piano di appoggio delle strutture di fondazione della protezione spondale in sinistra dovrà essere posto alle quote di progetto e comunque, in ogni caso, inferiori di almeno un metro rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
6. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo demaniale, dovrà essere utilizzato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario in prossimità delle opere in progetto, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo del Torrente Lemina.
7. è' fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale dal sedime dell'alveo del Torrente Lemina;
8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisionali (pista di accesso in alveo);
10. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

11. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisionali di cantiere (piste,rampe di accesso, ture, ecc...)
12. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Amministrazione dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. i soggetti autorizzati dovranno mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

I soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovranno ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovranno attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006, pervenuto con nota registrata al ns prot. n. 47575/A1813C del 14/10/2026, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al

Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
Geom. Fabrizio Bunino
Ing. Loris Martina

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. lemina_pienerolo_soglia-signed.pdf Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. n. (*) /TA4-1
(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Spett.li

Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino
pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

e p.c.,
Spett.le
Ditta Smat – Società metropolitana acque Torino
pec: raffaella.turaglio@smatorino.postecert.it

Spett.le
Comune di Pinerolo
pec: protocollo.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00047575 del 14/10/2026

Oggetto: R.D. n° 523/1904 - L.R. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022
Domanda di autorizzazione idraulica relativa alla realizzazione di una soglia a protezione dell'attraversamento fognario in subalveo ammalorato a seguito eventi meteorici intensi e per la realizzazione di una scogliera di protezione del pozzetto fognario in sponda sx, lungo il Torrente Lemina in Comune di Pinerolo.
Richiedente: SMAT – SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO
Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 28/09/2026, si rileva che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di opere di protezione dell'alveo del Torrente Lemina, localizzate immediatamente a valle del ponte di Via Nazionale, nel Comune di Pinerolo (TO), rese necessarie dalla posa in subalveo di una condotta fognaria.

In particolare, è prevista la realizzazione di un rivestimento del fondo alveo in pietrame in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo, nonché di una difesa spondale in sinistra idrografica, per uno sviluppo complessivo di circa 50 m.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo si prescrivono gli accorgimenti di cui all'allegato A

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6982
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010 al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- affinché il cantiere possa operare "a secco" andranno predisposte idonee opere provvisionali (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- il nuovo tratto di scogliera dovrà essere realizzato a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria, al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- per quanto riguarda la realizzazione della briglia, si richiede di ridurre al minimo indispensabile le dimensioni del manufatto, evitando la formazione di dislivelli che possano costituire ostacoli alla risalita della fauna ittica;
- al termine dei lavori dovranno inoltre essere collocati in alveo massi di diversa pezzatura, opportunamente distribuiti, al fine di incrementare l'eterogeneità morfologica e la variabilità ambientale del corso d'acqua, favorendo la creazione di aree di rifugio, alimentazione e riproduzione per la fauna acquatica;

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6982
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00047575 del 14/10/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00047575 del 14/10/2026

- si dovrà inoltre garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6982
infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it